



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

2011/0260(COD)

5.6.2012

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il commercio internazionale

<Titre>sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati
(COM(2011)0598 – C7-0305/2011 – 2011/0260(COD))

Relatore per parere: Gabriele Zimmer

PA_Legrej

BREVE MOTIVAZIONE

La commissione per lo sviluppo si rammarica del fatto che, nonostante i recenti progressi registrati nell'ambito dei negoziati che le regioni interessate stanno proseguendo in buona fede, l'UE abbia deciso unilateralmente di stabilire una scadenza. Il principale motivo di preoccupazione della commissione per lo sviluppo è rappresentato dal fatto che la proposta di modifica del regolamento rischi di esercitare pressione sui governi dei paesi ACP interessati a firmare e a ratificare i relativi accordi di partenariato economico (APE) entro il termine specificato, indipendentemente dal fatto che le disposizioni controverse siano state risolte o meno.

La commissione per lo sviluppo sostiene che i negoziati debbano essere conclusi in base al contenuto, che deve prendere in considerazione gli interessi e far fronte alle preoccupazioni di entrambe le parti, e non in base alle scadenze. L'UE dovrebbe pertanto dimostrare la flessibilità necessaria durante il processo negoziale, rispettando i diversi livelli di sviluppo di ciascun paese ACP. Dato che l'obiettivo principale consiste nella conformità alle norme dell'OMC, l'UE non dovrebbe obbligare i paesi ACP a prendere impegni eccedenti a quelli previsti dagli accordi dell'OMC.

La commissione per lo sviluppo ci tiene a sottolineare che, qualora la proposta della Commissione dovesse essere adottata, alcuni paesi ACP potrebbero perdere l'accesso al mercato dell'UE in esenzione da dazi e contingenti, situazione che potrebbe recare danno agli esportatori affermati. Inoltre, esercitare pressione sui paesi affinché firmino un accordo commerciale che comprenda determinate disposizioni inaccettabili, non limita soltanto il margine di manovra delle politiche economiche nazionali, ma potrebbe anche penalizzare i loro settori economici emergenti. Ciò si ripercuote negativamente anche sull'obiettivo di coerenza politica per lo sviluppo sancito dall'articolo 208 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e andrebbe a scapito delle relazioni tra l'UE e i paesi interessati.

La decisione potrebbe inoltre avere un ulteriore effetto: indirizzare gli investimenti dai paesi ACP che non dispongono di un pieno accesso al mercato dell'UE verso quelli che dispongono di tale accesso, situazione che può avere ripercussioni sugli attuali impegni per l'integrazione regionale. L'UE dovrebbe pertanto mantenere il regolamento CE n.1528.

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a proporre la riezione della proposta della Commissione.

PROCEDURA

Titolo	Modifica dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1528/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione di alcuni paesi dall'elenco delle regioni o degli Stati che hanno concluso negoziati
Riferimenti	COM(2011)0598 – C7-0305/2011 – 2011/0260(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	INTA 12.10.2011
Parere espresso da Annuncio in Aula	DEVE 12.10.2011
Relatore per parere Nomina	Gabriele Zimmer 11.10.2011
Esame in commissione	23.4.2012
Approvazione	4.6.2012
Esito della votazione finale	+: 13 -: 8 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Thijs Berman, Ricardo Cortés Lastra, Corina Crețu, Véronique De Keyser, Nirj Deva, Leonidas Donskis, Charles Goerens, Eva Joly, Filip Kaczmarek, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Keith Taylor, Ivo Vajgl, Iva Zanicchi
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Emer Costello, Enrique Guerrero Salom, Fiona Hall, Edvard Kožušník, Judith Sargentini, Horst Schnellhardt, Patrizia Toia
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Marisa Matias